



COLLEga-MENTI
Per un nuovo spazio multiculturale



Regione Toscana



Processo finanziato con l'appoggio della Legge Regionale 46/2013

Istituto d'Istruzione Superiore S. Giovanni Bosco e Cennino Cennini

COORDINAMENTO – INCONTRO CON I GENITORI

Giovedì 5 maggio 2016, ore 18-20 – Sede dell'Istituto
(Aula Magna e Aula 77)

REPORT

A cura di Tiziana Squeri



PARTECIPANTI

Docenti:

Serena Cortecci, Loredana Mancini, Andrea Negrini

Studenti:

Francesca Rugi (IIICP)

Genitori:

Maria Cristina Bonini, Carla Campolmi, Antonella Colacecchi, Caterina Comi, Claudio Dionori, Lucia La Rosa, Diana Maratea, Catia Pieragalli, Alessandra Poggi, Elisabetta Rosi, Grazia Sorbi

Facilitazione:

Tiziana Squeri (Eubios) e Ilaria Alfani (Archeoprogetti)

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

- Presentare ai genitori degli studenti le attività realizzate
- Allargare il Gruppo di coordinamento anche ad una rappresentanza dei genitori
- Ideare un evento conclusivo del progetto COLLEga-MENTI, per presentare e diffondere i risultati ottenuti alle famiglie degli studenti e alla cittadinanza
- Programmare insieme obiettivi, risultati attesi, attività, attori, tempi e luoghi dell'evento
- Sperimentare un gruppo "misto" di lavoro, nell'ottica di creare un Gruppo di gestione dell'aula multiculturale che si occupi delle future attività

METODOLOGIA

1^ parte (Aula Magna): presentazione delle attività svolte a cura di facilitatori e docenti, con l'ausilio di slide e foto.

2^ parte (Aula multiculturale): tecnica di facilitazione basata sulla visualizzazione (ispirata al metodo "Metaplan")

PREMESSA

Nella prima parte dell'incontro vengono presentate le attività previste e realizzate, sintetizzate in un breve documento e suddivise per fasi (vedi Allegato).

La scelta di coinvolgere le famiglie degli studenti in una fase avanzata del progetto è stata dettata dalla complessità delle attività previste e dall'esigenza di condurre i ragazzi verso un risultato "concreto", ossia un primo allestimento dello spazio e la sua inaugurazione. Questo anche per favorire meccanismi di appropriazione da parte degli studenti.



COLLEga-MENTI

Per un nuovo spazio multiculturale



Regione Toscana



Processo finanziato con l'appoggio della Legge Regionale 46/2013

Istituto d'Istruzione Superiore S. Giovanni Bosco e Cennino Cennini

Di seguito si riportano le valutazioni sulle attività fin qui svolte.

ASPETTI POSITIVI

- **Realizzazione dell'allestimento dell'aula dell'intercultura:** concreta disponibilità nella scuola di uno specifico spazio tematico, con tutte le conseguenti positive ricadute per la "vita" curriculare e progettuale dell'istituto.
- **Massimo coinvolgimento e protagonismo dei ragazzi,** che hanno dimostrato grande interesse nei confronti della proposta progettuale, sperimentando, in maniera proficua, meccanismi di autogestione sia rispetto agli aspetti organizzativi relativi al gruppo classe/interclasse, sia rispetto alle relazioni con gli adulti (docenti, consulenti, partner).
- **Massima valorizzazione della dimensione scolastica:** l'evento del 9 Aprile è stata un'effettiva opportunità di condivisione del progetto a livello di Istituto con la partecipazione di numerose classi all'inaugurazione dell'aula tematica.
- **Attivazione positiva della collaborazione con i soggetti partner:** l'Università di Siena, presente all'inaugurazione con il gruppo di studenti Erasmus; l'Amministrazione Comunale, intervenuta all'evento del 9 aprile con l'Assessore all'istruzione Berti che ha sottolineato l'importanza di questo spazio tematico all'interno della scuola, anche come opportunità forte nelle relazioni con il centro interculturale islamico, della cui direzione scientifica lo stesso Berti fa parte.

CRITICITA'

- **Necessità di completare la costituzione del gruppo di coordinamento con l'inserimento dei genitori,** che in questa prima fase sono stati coinvolti solo in maniera indiretta, sollecitandone, attraverso i ragazzi, il contributo esterno per l'organizzazione dell'evento del 9 Aprile (raccolta di materiali di recupero per l'allestimento, coinvolgimento delle mamme straniere nella preparazione del buffet etnico ecc.).
- **Necessità di potenziare il percorso di ricerca-azione sulle tematiche interculturali:** dall'approccio "sociale ed emotivo" dell'incontro, ovviamente privilegiato nella prima fase, venendo incontro al punto di vista dei ragazzi, all'approfondimento di determinati contesti culturali.
- **Necessità di attivare la relazione con la comunità,** sia rispetto alla relazione progettuale con le associazioni del territorio, sia rispetto alla fruizione dell'aula da parte di visitatori esterni.

L'ultima fase del progetto, di chiusura e restituzione degli esiti ottenuti, vuole ulteriormente favorire l'apertura verso l'esterno, diffondere e consolidare i risultati ottenuti, ampliare il gruppo di lavoro. Per queste ragioni si è deciso di coinvolgere anche le famiglie nell'ideazione dell'evento conclusivo.



COLLEga-MENTI

Per un nuovo spazio multiculturale



Regione Toscana



Processo finanziato con l'appoggio della Legge Regionale 46/2013

Istituto d'Istruzione Superiore S. Giovanni Bosco e Cennino Cennini

PROGETTIAMO INSIEME L'EVENTO CONCLUSIVO

1. QUALI OBIETTIVI PER L'EVENTO FINALE DI COLLEga-MENTI? COSA CI PIACEREBBE OTTENERE CON QUESTO EVENTO?

- Dare visibilità all'aula fuori dalla scuola
- Rendere la gente più consapevole del bisogno di confrontarsi sulla multiculturalità e di mettersi in discussione

2. QUALI ATTIVITÀ DURANTE L'EVENTO?

- Letture di testi di autori stranieri da parte degli studenti
- Performance teatrale (classe 2[^]AMA)
- Criciverbone multiculturale
- Ninne nanne nella varie lingue
- Dono di libri
- Recupero della memoria: proiezione in "loop" di immagini e racconti
- Musica
- Cibo
- Animazione bimbi

3. A CHI CI RIVOLGIAMO? CHI VOGLIAMO CHE PARTECIPI?

- Genitori e famiglie
- Autorità locali
- Centro culturale islamico
- Ragazzi Erasmus

4. COME LI RAGGIUNGIAMO? QUALI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE?

Questo punto non è stato discusso per mancanza di tempo e soprattutto perché è stata considerata prioritaria dai partecipanti la questione relativa alla data dell'evento. Si è pertanto rinviata la discussione ad un successivo incontro.

5. I TEMPI:

IN CHE DATA?

- Domenica 29 maggio
- Sabato 4 giugno
- Giorno feriale tardo pomeriggio (dalle ore 18) dell'ultima settimana di lezione

QUANTO DURA?

- Tutto il giorno
- Programma modulare che si ripete (mattino e replica al pomeriggio)



COLLEga-MENTI
Per un nuovo spazio multiculturale



Regione Toscana



Processo finanziato con l'appoggio della Legge Regionale 46/2013

Istituto d'Istruzione Superiore S. Giovanni Bosco e Cennino Cennini

CONCLUSIONI

Il tempo limitato e la questione della data dell'evento hanno impedito di approfondire gli aspetti organizzativi (si veda punto seguente).

Data l'assenza degli studenti facenti parte del Gruppo di Coordinamento (era presente solo una studentessa, Francesca, della IIICP) si è proposto di fissare, nella settimana successiva, un altro incontro aperto anche ai genitori. Francesca e i docenti si impegnano a verificare la disponibilità degli studenti per un tardo pomeriggio. Non appena fissata la data, questa sarà comunicata ai genitori.

PROBLEMATICHE

DATA, ORARIO, DURATA:

- Se il "target" è quello delle famiglie e della cittadinanza, occorre individuare una data e un orario che favoriscano la partecipazione. Per questo tipo di partecipanti i momenti più adatti sono il sabato, la domenica o il tardo pomeriggio/sera feriale.
- Dato che alcune delle attività previste sono a cura degli studenti (letture e teatro), occorre individuare un momento che permetta loro di partecipare senza troppe difficoltà.
- Un evento di lunga durata crea difficoltà sia ai partecipanti che agli organizzatori, dato che richiede molte ore di impegno.

PROPOSTA DI POSSIBILE SOLUZIONE

Organizzare un evento che si concentri soprattutto sulla restituzione e la diffusione dei risultati ottenuti e la narrazione del lavoro svolto. La soluzione più praticabile è quella di una **serata/aperitivo** della durata di **2 ore circa** (dalle ore 18 alle ore 20) in un giorno feriale dell'ultima settimana di lezione (questo per agevolare anche gli studenti, che avranno ormai concluso le interrogazioni). Possibili date: **martedì 7 giugno** o **mercoledì 8 giugno**.

COMUNICAZIONE E PROGRAMMA:

- Prodotti di comunicazione per promuovere l'evento (inviti, volantini, social, comunicati stampa, ecc.)
- Programma dell'evento, da riportare nei prodotti di comunicazione

PROPOSTA DI POSSIBILE SOLUZIONE

Eubios e Archeoprogetti, di concerto con i docenti, possono occuparsi di questi aspetti, confrontandosi anche con i genitori disponibili a collaborare per la definizione del programma e delle attività.

SPAZI E LOCALI:

- Quali spazi usare? (aula multiculturale, atrio e corridoio, cortile, aula magna??)

PROPOSTA DI POSSIBILE SOLUZIONE

La soluzione di un evento "minimale" consentirebbe anche l'uso di più spazi, che sarebbero occupati per un tempo limitato e in orari non coincidenti con l'attività scolastica.



Istituto Statale d'Istruzione
Superiore "SAN GIOVANNI BOSCO"



Regione Toscana



Processo finanziato con l'appoggio della Legge Regionale 46/2013

Allegato 1

COLLEga-MENTI. Per un nuovo spazio multiculturale

ATTIVITA' DEL PROGETTO

FASE 1 – Formazione e condivisione (dicembre 2015 - febbraio 2016)		
Data	Target	Attività
3 Dicembre 2015	Docenti/ Partner	Incontro formativo per introdurre alle pratiche partecipative
17 Dicembre 2015	Gruppo coordin. (docenti e partner)	Incontro di coordinamento per la definizione del progetto esecutivo

FASE 2 – Progettazione partecipata (febbraio- marzo 2016)		
Data	Target	Attività
Dal 2 al 5 febbraio 2016	Docenti/ Studenti	4 incontri motivazionali e laboratori scolastici (1 per classe) per introdurre alle metodologie partecipative, allargare il Gruppo di coordinamento, formulare una prima idea progettuale
6 febbraio 2016	Gruppo coordin. (studenti)	Laboratorio di progettazione partecipata sintesi progettuale delle attività realizzate nei 4 laboratori scolastici ed elaborazione di una visione condivisa
13 febbraio 2016	Gruppo coordin. (docenti e studenti)	Incontro di coordinamento per la progettazione dell'evento inaugurale dell'aula-laboratorio e per l'ampliamento del gruppo di coordinamento (inclusione di 2-3 studenti per ogni classe coinvolta)
25 febbraio 2016	Gruppo coordin. (docenti e studenti)	Laboratorio extrascolastico di progettazione partecipata per la programmazione di dettaglio dell'evento e la formazione dei 4 gruppi di lavoro
marzo 2016	Studenti	Attività di allestimento dell'aula e progettazione dell'inaugurazione

FASE 3 – Ricerca-azione (aprile - maggio 2016)

9 aprile 2016	Comunità scolastica/ Partner	Evento di lancio del progetto e inaugurazione dell'aula
aprile/ maggio 2016	Docenti/ Studenti	n. 4 Workshop/laboratori di story telling (1 per classe) - per la definizione condivisa del percorso di ricerca e indagine per acquisire le competenze necessarie alla progettazione: valore e significato dei patrimoni di cultura materiale (relazione oggetti-attività-storie) e dei saperi di comunità, strumenti possibili di spiegazione, ecc. - per la mappatura e raccolta di “oggetti e delle loro storie”; selezione delle storie che si intende rappresentare all’interno dell’aula
5 maggio 2016 ore 18	Gruppo coordin. (docenti, studenti, genitori)	Incontro di coordinamento per l'allargamento del gruppo ai genitori
maggio 2016	Famiglie/ Cittadini	n. 1 Laboratorio di story telling per la mappatura e raccolta di “oggetti e delle loro storie”; selezione delle storie che si intende rappresentare all’interno dell’aula di intercultura

FASE 4 – Chiusura e restituzione (maggio 2016)

maggio 2016	Gruppo coordin.	Incontro di coordinamento per la presentazione del documento di sintesi elaborato sulla base degli esiti del percorso partecipativo
Da definire	Famiglie/ Cittadini	Evento conclusivo per la presentazione alla comunità del programma di attività elaborato e dei risultati del percorso partecipativo